



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,  
della formazione e della ricerca DEFR  
**Segreteria di Stato dell'economia SECO**



# Letter

---

# TCRD

---

Edizione 2016 / 1

Marzo 2016

---

## Sommario

---

Indennità di vacanze in caso di guadagno intermedio	2
Periodi di pratica	4
Limiti dell'obbligo di anticipare le prestazioni in caso di annuncio all'AI	6
Restituzione di indennità di disoccupazione in caso di giorni di sospensione pronunciati in seguito - Revisione processuale	9
Modifiche dei concetti di revisione per gli organi d'esecuzione	11
Colophon	14

## Obiettivo dell'Audit Letter

---

Con questo strumento, che sarà pubblicato due o tre volte all'anno, desideriamo informarvi sui principali risultati delle nostre revisioni, approfondire questioni di natura materiale e affrontare problematiche ricorrenti.

L'Audit Letter non è una direttiva e non introduce nuove regolamentazioni, come avviene invece con la Prassi LADI, ma può occuparsi di nuove disposizioni giuridiche o direttive della Prassi LADI per le quali constatiamo, nell'ambito delle nostre revisioni, problemi di applicazione.

L'obiettivo dell'Audit Letter è quello di sostenere gli organi esecutivi nella loro attività quotidiana e di contribuire a mantenere elevata o a migliorare la qualità del lavoro svolto.

## Indennità di vacanze in caso di guadagno intermedio

---

Art. 11 cpv. 4 e 24 LADI; Prassi LADI ID C149 e segg.

### **Principio ai sensi della Prassi LADI ID, C149 e segg.**

L'indennità di vacanze è dedotta dai guadagni intermedi computabili. Nel momento in cui l'assicurato prende le proprie vacanze, l'indennità di vacanze acquisita deve essere computata in base a tutti i guadagni intermedi, se l'assicurato prende le vacanze durante un rapporto di lavoro con guadagno intermedio.

### **Computo dell'indennità di vacanze in caso di guadagno intermedio con mesi in parte adeguati finanziariamente**

In caso di rapporti lavorativi con guadagni intermedi variabili, che presentano sia mesi finanziariamente adeguati senza indennità compensative sia mesi finanziariamente non adeguati con indennità compensative, si pone la questione se, in caso di vacanze, l'indennità di vacanze acquisita finora debba essere computata come guadagno intermedio anche per i mesi finanziariamente adeguati.

La risposta a questa questione è controversa, pertanto nell'esecuzione si riscontrano anche diverse interpretazioni. La giurisprudenza federale pronunciata finora non permette di trarre una conclusione univoca.

Il computo dell'indennità di vacanze in caso di guadagno intermedio con mesi finanziariamente adeguati può anche apparire corretto, per lo meno in caso di godimento delle vacanze nell'ambito del medesimo rapporto lavorativo, poiché è essenzialmente disponibile l'intera indennità di vacanze acquisita nel rapporto lavorativo per il godimento delle vacanze.

Tuttavia, nell'ottica di un'interpretazione semplice, omogenea e facilmente comprensibile da parte degli assicurati, è giustificato computare l'indennità di vacanze acquisita finora come guadagno intermedio solo per i mesi finanziariamente non adeguati con indennità compensative.

Questa interpretazione poggia principalmente sul principio indiscusso secondo cui le indennità di vacanze non computate come guadagno intermedio che hanno generato maggiori indennità compensative devono essere dunque computate proporzionalmente nel momento in cui l'assicurato prende le vacanze, il che comporta indennità compensative conseguentemente inferiori. Questa interpretazione è avvalorata anche dal fatto che, in un mese con reddito finanziariamente adeguato, ossia senza diritto a indennità compensative, l'assicurato non è di fatto disoccupato e quindi non percepisce nemmeno un'indennità di disoccupazione. Un'occupazione finanziariamente adeguata interrompe la condizione di disoccupazione o la impedisce del tutto.

## Periodi di pratica

---

Art. 13, 14, 15, 23 e 24 LADI;

Prassi LADI ID B187, B187a, B228, B284, C7, C36, C130 e C134

### **Periodi di pratica e idoneità al collocamento**

Se viene svolto un periodo di pratica nel quadro di una formazione per l'acquisizione di conoscenze pratiche, in questo periodo l'assicurato è considerato non idoneo al collocamento. A tal proposito è irrilevante se questa attività viene svolta all'inizio, nel corso o prima della conclusione della formazione complessiva. È determinante solo il fatto che si tratti di un elemento della formazione.

### **Periodi di pratica ed esenzione dall'adempimento del periodo di contribuzione**

I periodi di pratica possono essere computati quindi come periodo di formazione per l'esenzione dall'adempimento del periodo di contribuzione ai sensi dell'art. 14 cpv. 1 lett. a LADI solo se devono essere svolti nel quadro della formazione come elemento costitutivo della stessa (cfr. DTF 8C\_981/2010).

I periodi dedicati a corsi di riqualificazione o aggiornamento professionale finanziati dall'AD non sono considerati motivo d'esenzione dall'adempimento del periodo di contribuzione.

### **Periodi pratica e periodo di contribuzione**

Il guadagno ottenuto per un periodo di pratica rappresenta il salario determinante ai sensi della legislazione AVS. Nel caso di un periodo di pratica si tratta quindi di un'occupazione soggetta a contribuzione, che costituisce periodo di contribuzione ai sensi dell'art. 13 cpv. 1 LADI.

Se l'assicurato raggiunge il periodo minimo di contribuzione di 12 mesi ai sensi dell'art. 13 LADI da solo o con l'aiuto di un periodo di pratica, il periodo di contribuzione ha la precedenza su un'eventuale esenzione dall'adempimento del periodo di contribuzione per formazione ai sensi dell'art. 14 LADI.

**Periodi di pratica e guadagno assicurato**

Se il periodo di pratica rappresenta un periodo di contribuzione, per il guadagno assicurato può essere considerato l'importo forfettario determinante se questo è maggiore dell'effettivo salario del periodo di pratica. I periodi di pratica saranno dunque parificati ai periodi di apprendimento professionale ai sensi dell'art. 23 cpv. 2 LADI.

Se, durante il termine quadro per il periodo di contribuzione, l'assicurato ha avuto, oltre a un impiego quale praticante finalizzato in particolare alla sua formazione, un'occupazione volta a procurargli un reddito, il salario risultante dall'attività lucrativa è determinante se questa è stata svolta sufficientemente a lungo per adempiere il periodo minimo di contribuzione.

**Periodi di pratica e guadagno intermedio**

Un'attività lucrativa con bassa retribuzione e quindi designata come periodo di pratica, senza che si tratti effettivamente di un periodo di pratica con relativa parte di formazione, bensì principalmente di un'attività retribuita, deve essere computata come guadagno intermedio.

Tuttavia, in tali casi il guadagno intermedio deve essere calcolato in base all'aliquota usuale per la professione e il luogo.

## Limiti dell'obbligo di anticipare le prestazioni in caso di annuncio all'AI

Art. 15 cpv. 2, 23 cpv. 1 LADI, 15 cpv. 3, 40b OADI; Prassi LADI ID B252 e segg., C29 e C166 e segg.; Audit Letter 2015/2 pag. 2 e 3.

La recente giurisprudenza del Tribunale federale ha stabilito in modo differenziato in quali casi il preavviso AI è sufficiente per adeguare il guadagno assicurato secondo l'articolo 40b OADI e in quali casi invece bisogna attendere la decisione dell'AI, che però non deve essere cresciuta in giudicato (v. in particolare 8C\_86/2016). La nuova prassi è spiegata nella comunicazione TC 2016/11 del 13.9.2016. In virtù di questa nuova giurisprudenza, il 21.9.2016 sono stati cancellati due capitoli del presente contributo.

Nonostante l'avvenuto annuncio all'AI, la regola ipotetica stabilita all'art. 15 cpv. 2 LADI congiuntamente all'art. 15 cpv. 3 OADI dell'idoneità al collocamento e dell'obbligo di anticipare le prestazioni da parte dell'assicurazione contro la disoccupazione non vale incondizionatamente.

In caso di manifesta inidoneità al collocamento, l'obbligo di anticipare le prestazioni viene meno, viene interrotto o non sussiste affatto. Questo vale in particolare nei casi esposti di seguito.

### Regola del 20%

Solo se un impedito fisico o psichico che si è annunciato all'AI o a un'altra assicurazione sociale per la riscossione delle prestazioni è disposto e in grado di accettare un'occupazione adeguata pari ad almeno il 20% di un impiego a tempo pieno, l'assicurazione contro la disoccupazione è tenuta a anticipargli le prestazioni.

Per il periodo temporaneo di un'incapacità lavorativa indiscussa del 100%, attestata da certificato medico, l'obbligo di anticipare le prestazioni dell'assicurazione contro la disoccupazione viene sospeso. In questo periodo sussiste la manifesta inidoneità al collocamento. In questo periodo di temporanea incapacità lavorativa del 100%, si applica comunque la disposizione sul coordinamento dell'art. 28 cpv. 1 LADI, ossia l'assicurato riceve l'ID ancora per 30 giorni civili max.

### **Inidoneità al collocamento soggettiva**

Un assicurato che sostiene di non essere in grado di lavorare e non cerca né accetta un'occupazione, è manifestamente inidoneo al collocamento. In tal caso non sussiste alcun obbligo di versare prestazioni anticipate.

### **~~Durata dell'obbligo di anticipare le prestazioni - Caso d'applicazione Audit Letter 2015/2, pag. 2~~**

~~Secondo la giurisprudenza di legittimità, già al momento del preavviso AI deve avvenire un adeguamento del guadagno assicurato in base al grado AI. L'obbligo di anticipare le prestazioni decade dunque conformemente al grado AI e si limita unicamente all'entità della capacità lucrativa rimanente dopo l'avvenuto adeguamento del guadagno assicurato ai sensi dell'art. 40b OADI. Tuttavia, l'obbligo di anticipare le prestazioni per la capacità lucrativa rimanente dura essenzialmente fino alla decisione definitiva, ossia passata in giudicato, dell'assicurazione per l'invalidità.~~

### **~~Durata dell'obbligo di anticipare le prestazioni con grado AI del 100% - Caso d'applicazione Audit Letter 2015/2, pag. 3~~**

~~Se nel suo preavviso un servizio AI annuncia un'intera rendita sulla base di un'incapacità lavorativa totale, si può supporre senz'altro che l'assicurato non sollevi obiezioni al riguardo. In tal caso, l'inidoneità al collocamento è già manifesta al momento del preavviso e l'obbligo di anticipare le prestazioni termina completamente a prescindere dal passaggio in giudicato della decisione AI.~~

### **Coordinamento delle indennità giornaliere AD con quelle dell'assicurazione contro gli infortuni o dell'assicurazione malattie**

L'art. 15 cpv. 3 OADI disciplina l'obbligo di anticipare le prestazioni dell'assicurazione contro la disoccupazione rispetto ad altre assicurazioni sociali, in particolare l'AI. Quest'obbligo non vale tuttavia nei confronti degli assicuratori di indennità giornaliera in caso di malattia o infortunio, cui spetta definitivamente l'obbligo di versare le prestazioni. Finché un assicuratore di indennità giornaliera in caso di malattia o infortunio versa le prestazioni, l'AD paga conseguentemente l'ID solo nel quadro dell'art. 28 cpv. 4 LADI.



Nell'ARV/DTA 2012 pag. 217 e segg. è riportata al riguardo la relazione dettagliata del Prof. Dr. jur. Ueli Kieser «Il coordinamento delle indennità giornaliere dell'assicurazione contro la disoccupazione con le indennità giornaliere di altri rami di assicurazione sociale».

### **Giurisprudenza**

- DTFA C73/06
- DTFA C272/02 (ARV/DTA 2004 pag. 124)
- DTF 8C\_401/2014
- DTF 8C\_53/2014
- DTF 8C\_212/2010

## **Restituzione di indennità di disoccupazione in caso di giorni di sospensione pronunciati in seguito - Revisione processuale**

Art. 30 e 95 cpv. 1 LADI, art. 25 cpv. 1 e 53 LPG; Prassi LADI RCCI A1 segg.; Prassi LADI ID D49 segg.

### **Riconsiderazione o revisione processuale come principio di restituzione**

È possibile richiedere la restituzione di prestazioni indebitamente versate e formalmente passate in giudicato in presenza di un motivo di riconsiderazione o di revisione.

Il riesame è possibile solo se al momento della concessione la prestazione assicurativa era manifestamente errata e se la sua rettifica ha una notevole importanza.

La restituzione avviene con la denominazione di revisione processuale se successivamente vengono alla luce nuovi fatti rilevanti o mezzi di prova che non potevano essere prodotti in precedenza. Le condizioni della revisione processuale non sono adempiute se, al momento della fornitura delle prestazioni, l'assicuratore era a conoscenza di tutte le circostanze determinanti del caso.

### **Restituzione di indennità di disoccupazione a causa di giorni di sospensione pronunciati in seguito = revisione processuale**

Una sospensione successiva del diritto all'indennità può condurre a la restituzione dell'indennità di disoccupazione già versata. Al momento della fornitura delle prestazioni, il versamento è avvenuto in maniera assolutamente corretta. Solo con la sospensione pronunciata in seguito si evince che sono state versate indennità giornaliere in eccesso.

In tali casi, l'istituto giuridico della riconsiderazione non viene preso in considerazione poiché, al momento del versamento, l'indennità di disoccupazione era corretta.

La restituzione dell'indennità di disoccupazione deve tuttavia avvenire come revisione processuale, perché solo in un momento successivo si è verificato questo nuovo fatto rilevante (decisione di sospensione). A differenza di quanto accade nel riesame, in caso di revisione processuale l'importo della restituzione è irrilevante. Se i giorni di sospensione pronunciati in seguito non possono più essere ammortizzati con le indennità giornaliere cui l'assicurato ha diritto, occorre procedere ad una restituzione anche per gli importi non rilevanti. Cfr. TF 8C\_789/2014 del 7.9.2015.

A questo proposito consultare anche D49 e segg. della Prassi LADI ID sul termine di sospensione.

### **Elenco SIPAD 151**

Cogliamo l'occasione per ricordare alle casse di disoccupazione che l'elenco SIPAD 151 offre uno strumento di valutazione per i giorni di sospensione non ammortizzati. Raccomandiamo alle casse di valutare quest'elenco con cadenza mensile, per poter effettuare immediatamente le necessarie restituzioni, entro il termine di perenzione di 6 mesi secondo l'art. 30 cpv. 3 LADI.

## Modifiche dei concetti di revisione per gli organi d'esecuzione

---

Art. 83 lett. c, c<sup>bis</sup>, d, f, l e m LADI; art. 109-111 OADI

### **Nuovo concetto di revisione del controllo federale delle finanze (CDF)**

In futuro, la revisione del conto annuale del Fondo AD si orienterà agli standard svizzeri di revisione di EXPERTsuisse (ex Camera fiduciaria) più di quanto sia accaduto finora. Pertanto, il CDF svolgerà ancora meglio il proprio ruolo di revisore del gruppo, aumentando di conseguenza anche la propria influenza sulle attività di verifica dei singoli revisori. Nel campo dell'AD, il CDF verifica la tenuta dei conti dell'ufficio di compensazione del Fondo (campo di prestazioni TC) e i sistemi IT centrali, stabilisce i principi delle verifiche dei revisori dei settori parziali (società di revisione esterne e TCRD) e riferisce al Consiglio federale e alla Commissione di sorveglianza per il Fondo dell'AD (CS AD) in merito ai risultati delle verifiche. Il concetto modificato del CDF sarà adottato per la prima volta per l'esercizio 2016.

### **Più orientamento al rischio: la cadenza delle verifiche e la dimensione dei controlli campione variano più intensamente di prima**

I cambiamenti in seno al CDF, la riorganizzazione del campo di prestazioni TC e i risultati dello scorso anno della valutazione del sistema di responsabilità dei titolari hanno anche fatto sì che il Servizio di revisione dell'AD (TCRD) adeguasse i propri concetti di revisione.

Il tasso medio di reclamo per anno e unità verificata vale sempre più come parametro anche per l'entità delle verifiche. Le dimensioni dei controlli campione sono stabilite (come prima) in base alla teoria della probabilità. I risultati migliori o peggiori delle verifiche si ripercuotono inoltre sulla cadenza delle stesse. Complessivamente l'orientamento al rischio risulta maggiore.

## **Verifica dei provvedimenti ordinati inerenti al mercato del lavoro (PML)**

Un'ulteriore novità riguarda la verifica della conformità alle norme nel settore dei PML. In futuro in tal senso verranno verificate tutte le disposizioni legali connesse a un rischio finanziario immediato per il Fondo dell'AD. I rapporti di revisione per gli organi d'esecuzione cantonali saranno integrati con le dichiarazioni concernenti le decisioni PML. La sperimentazione di questo concetto proseguirà fino alla fine del 2017. Perciò fino a quel momento non sono attese responsabilità dei titolari, a meno che dalla verifica risulti un danno causato o la grave inosservanza delle disposizioni legali.

## **Verifica dei servizi logistici per l'approntamento di provvedimenti inerenti al mercato del lavoro (LPML)**

Dal punto di vista del revisore del gruppo e della revisione interna della SECO (DBIR) - entrambi gli elementi congiuntamente e ciascuno per proprio conto rappresentano la vigilanza materiale per TCRD - l'attuale suddivisione dei ruoli tra l'ufficio di compensazione dell'AD e gli organi LPML nel settore della vigilanza sugli organizzatori di PML non è conforme al modello delle tre linee difensive<sup>1</sup>. Per questo TCRD ha in programma per l'anno in corso un workshop con tutti i responsabili dei servizi LPML e con CDF/DBIR, al fine di chiarire i ruoli. Successivamente per questo campo di verifica sarà elaborato un apposito concetto.

Allo stesso tempo, la vigilanza su LPML/PML è al centro delle attività di verifica di CDF/DBIR nel 2016.

## **Verifica dei sistemi informatici**

Nell'ambito del conto annuale del Fondo, il CDF verifica i cosiddetti Information Technology General Controls (ITGC) presso l'ufficio di compensazione (COLSTA, SIPAD, SAP). Contemporaneamente, presso gli organi d'esecuzione le attività di verifica sono state ridistribuite tra TCIT e TCRD. Il Servizio di revisione svolge fon-

<sup>1</sup> Modello delle tre linee difensive (Three Lines of Defense): il modello è stato sviluppato dalle grandi società di revisione per proteggere le imprese da danni finanziari e sostanziali rappresentazioni errate nei conti annuali. La prima linea difensiva nel caso dell'AD è il sistema di controllo interno in ogni organo d'esecuzione (CD/URC/LPML/Servizi cantonali). La seconda linea difensiva è il Servizio di revisione (TCRD) e la terza è formata da CDF/DBIR.

damentalmente le attività di coordinamento e di rapporto. Rientrano tra le sue competenze anche i campi di verifica protezione dei dati e sicurezza informatica. In tale ambito, sulla base di un'analisi del rischio, sono svolte verifiche specifiche da parte di un revisore IT esterno con una cadenza da triennale a quinquennale. Dal canto suo, TCIT svolge la verifica degli user-account in COLSTA, dell'amministrazione dei beneficiari di SIPAD e delle autorizzazioni d'accesso in SAP.

### **Verifica del sistema di controllo interno (SCI)**

Nel corso dell'anno le verifiche SCI sono riassunte presso un unità specializzata di collaboratori del Servizio di revisione. L'obiettivo è di armonizzare la comunicazione rispetto alle unità verificate e rendere paragonabili i risultati delle verifiche. Del resto, il SCI dell'AD serve a raggiungere con sufficiente sicurezza gli obiettivi dell'AD in merito all'affidabilità del rendiconto, dell'efficacia e dell'economicità dell'attività e del rispetto delle disposizioni di legge determinanti.

### **Verifica delle decisioni cantonali per la concessione di ILR/IPI**

All'inizio del 2016 il TCJD ha attuato un nuovo progetto per la verifica delle decisioni cantonali ILR/IPI. È stata dunque attuata una delle principali raccomandazioni dell'Audit Committee della Commissione di sorveglianza per il Fondo dell'AD (CSAD). Le decisioni sono verificate costantemente. I risultati delle verifiche confluiscono nel rapporto redatto all'attenzione della CSAD.

## Colophon

---

### **Pubblicazione:**

Campo di prestazioni Mercato del lavoro / Assicurazione contro la disoccupazione

Segreteria di Stato dell'economia

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca DEFR

### **Redazione:**

Jean-Christophe Lanzeray, Charles Lauber, settore Servizio di revisione TCRD

Christoph Kolb, settore Servizio giuridico TCJD

### **Progettazione e impaginazione:**

Daniela Schärer, settore servizio di revisione TCRD

[tc-revisionsdienst@seco.admin.ch](mailto:tc-revisionsdienst@seco.admin.ch)